



IL SALUTO DEL DIRETTORE ARTISTICO SIMONE RANIERI

Dopo due edizioni il territorio ha capito le potenzialità del Festival Ballet. La prima a crederci, l'assessore provinciale Lara Venè ha vinto la sua sfida da un pezzo. Ha investito risorse e la sua parola, che conta per me, più di firme e carte bollate quando davanti hai persone che parlano la tua stessa lingua. Finalmente anche il comune di Massa, la nuova amministrazione con la giovane assessore Carmen Menchini, ha compreso che il Festival della danza può essere un modo di fare turismo e cultura allo stesso tempo. Come lo aveva compreso l'ex assessore provinciale Maurizio Bonugli. Parto dai ringraziamenti perché questa volta è davvero giusto partire da qui. Dal dire come stanno le cose. Il Festival Ballet ha trovato con chi poter ragionare e dialogare e i risultati saranno sotto gli occhi di tutti a partire da martedì. Credo che 700 ballerini non siano poca cosa, quando nella prima edizione, quella del 2006, ne contavamo poco più di 350. Da lì è stato un crescendo e un affermarsi continuo. Il Festival Ballet oggi è un marchio che funziona ed è conosciuto in tutta Italia; e se funziona il format del Festival Ballet allora funziona anche il territorio perché questo non è un evento nato per essere fine a se stesso ma per essere utile alla città e alla nostra Provincia. In tre anni il Festival Ballet ha portato a Massa quasi duemila ballerini, i migliori coreografi italiani ed internazionali, compresi quelli che "abitano" alla Scala di Milano. Ha unito la passione della danza di centinaia di giovanissimi di tutta Italia alla vocazione turistica della città e alle sue peculiarità sfruttandole al massimo. E abbiamo fatto della qualità e dell'organizzazione, puntigliosa, minuziosa, maniacale la firma di un evento che è sbirciato anche dai grandi concorsi che hanno già una storia decennale. Questo per noi è un segno che siamo sulla buona strada per fare di questo evento un appuntamento fisso nel palinsesto estivo. Oggi il Festival Ballet è una realtà del panorama della danza nazionale. Non sono io a dirlo ma le scuole e le accademie che hanno scelto Massa per danzare e che hanno prenotato con mesi di anticipo per paura di restare fuori. Per la prima volta ho visto davvero l'interesse andare al di fuori anche delle mie aspettative e questo credo che sia un atto di stima anche nei confronti della città che lo ospita. Se il Festival Ballet è una scommessa vinta lo è grazie anche al "luogo" dove si consuma ogni estate, nel mese di luglio.

Infine, i ringraziamenti. Un ringraziamento particolare al Presidente della Provincia, al Sindaco del Comune di Massa, all'assessore provinciale al Turismo Sara Vatteroni, al direttore dell'Apt Marina Babboni, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara rappresentato per l'occasione da Giuliano Minuto, a tutto lo staff del Festival chiamato agli straordinari, al Presidente del Consorzio Marmo Artistico di Carrara Alberto Devoti per la sua disponibilità anche in questa nuova edizione e naturalmente, a tutti i partecipanti, coreografi, direttori artistici, giurati, e giornalisti della terza edizione. Ora, finalmente, possiamo lavorare tutti insieme.

Il Direttore Artistico
Simone Ranieri

